



REGOLAMENTO IN MATERIA DI FISCALITÀ

Ultimo aggiornamento: 16 dicembre 2025

Indice

| | | |
|-----|------------------------------------------------------------------|---|
| 1 | Premessa..... | 3 |
| 1.1 | <i>Oggetto</i> | 3 |
| 1.2 | <i>Perimetro di applicazione e modalità di recepimento</i> | 3 |
| 1.3 | <i>Riepilogo aggiornamenti</i> | 3 |
| 2 | Principi Generali..... | 4 |

1 Premessa

1.1 Oggetto

Il Regolamento disciplina i principi, i ruoli e le responsabilità in materia di gestione delle tematiche fiscali e del rischio a queste associate e rappresenta la strategia fiscale adottata dal Gruppo.

1.2 Perimetro di applicazione e modalità di recepimento

Il Regolamento si applica alla Capogruppo e alle Società appartenenti al Gruppo Banco BPM S.p.A.

Il Regolamento, e le sue successive modifiche, è approvato mediante atto deliberativo del Consiglio di Amministrazione di Capogruppo e, successivamente, è recepito dai competenti Organi amministrativi delle Società Controllate che deliberano, per quanto di propria pertinenza e garantiscono che eventuali propri Regolamenti interni siano coerenti con quello di Gruppo.

Le singole Società Controllate, in accordo con la Capogruppo e secondo un principio di proporzionalità, possono prevedere un'applicazione graduata dei principi disciplinati nel Regolamento in base alle specifiche caratteristiche di operatività e di complessità.

1.3 Riepilogo aggiornamenti

| Progressivo | Data aggiornamento | Contenuto sintetico aggiornamento |
|--------------------|--------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Prima approvazione | 18/02/2020 | |
| 1° aggiornamento | 22/07/2022 | Adeguamento formale per mantenere coerente il Regolamento con l'assetto organizzativo di Gruppo |
| 2° aggiornamento | 16/12/2025 | Adeguamento per adesione al regime di adempimento collaborativo con Agenzia delle Entrate |

2 Principi Generali

Il Regolamento persegue lo scopo di assicurare la correttezza degli adempimenti fiscali nel rispetto delle norme tributarie e fiscali dei Paesi nei quali il Gruppo opera. La strategia fiscale è improntata ai principi di collaborazione e trasparenza nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria, al fine di minimizzare ogni impatto sostanziale in termini di rischio fiscale o reputazionale.

In ambito tributario, il Gruppo persegue l'obiettivo di prevenire il rischio di operare in violazione di norme di natura tributaria ovvero in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento tributario.

Allo scopo di presidiare tale rischio, il Gruppo si impegna a rispettare i doveri prescritti dal Codice di Condotta, approvato con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29 aprile 2024 e definisce la propria strategia fiscale che prevede:

- la definizione di principi a cui il Gruppo deve uniformarsi nella gestione della propria fiscalità;
- l'orientamento dell'operatività aziendale al rispetto della normativa fiscale nazionale e internazionale, alla prevenzione delle controversie e ad una gestione complessiva che consenta di gestire correttamente e minimizzare il rischio fiscale;
- la costituzione e la manutenzione nel continuo di un sistema di controlli che, anche attraverso adeguati presidi organizzativi, assicuri la corretta e tempestiva determinazione e liquidazione delle imposte dovute e l'esecuzione di tutti gli adempimenti connessi;
- l'assegnazione di specifiche responsabilità di presidio, indirizzo e supervisione sugli aspetti di natura fiscale e tributaria connessi alle attività del Gruppo.

Il Gruppo Banco BPM, nella gestione della propria fiscalità:

- adotta condotte ispirate ai valori di correttezza, trasparenza, integrità e diligenza professionale al fine di gestire responsabilmente il rischio fiscale, assicurando che processi e procedure impiegate a tal fine siano adeguate;
- interpreta le norme fiscali senza strumentalizzazioni e nel rispetto del loro spirito originario;
- garantisce coerenza con gli indirizzi strategici del Gruppo e con i valori cui lo stesso si ispira;
- non ricorre a strutture artificiose, anche di natura societaria, per eludere la normativa fiscale;
- garantisce la conformità dei presidi di controllo dei rischi fiscali riguardo alla corretta applicazione dei principi contabili adottati, in modo da assicurare la genuinità dei dati contabili posti a base degli adempimenti fiscali;
- applica il principio standard dell'arm's length principle nei rapporti infragruppo, secondo le migliori pratiche internazionali riconosciute dagli ordinamenti in cui opera;
- applica correttamente le norme di prevenzione dell'abusiva erosione della base imponibile o alla traslazione dei profitti verso altri ordinamenti o soggetti per sole finalità di convenienza fiscale;
- assume decisioni in materia tributaria in linea con le best practices a livello nazionale ed internazionale e con le linee guida dettate dagli organismi di settore, nonché in coerenza

con i propri obiettivi strategici e con la propria propensione al rischio, assicurando un'adeguata condivisione con le funzioni competenti, con professionisti esterni e, nel caso, il preventivo coinvolgimento delle Autorità fiscali attraverso gli strumenti di consultazione previsti dall'ordinamento;

- promuove la diligenza professionale nella gestione delle attività e dei processi a rilevanza fiscale, nonché garantisce che le relative procedure siano appropriate;
- garantisce flussi informativi completi e accurati verso gli organi di gestione e le Autorità fiscali;
- promuove relazioni di reciproca correttezza, collaborazione e trasparenza con l'autorità fiscale, garantendo alla stessa la piena comprensione dei fatti sottesi all'applicazione delle norme fiscali;
- favorisce, al proprio interno, la diffusione di una cultura di conformità alla normativa fiscale;
- promuove l'aggiornamento professionale del personale impiegato nelle strutture che si occupano di fiscalità in maniera dedicata e la diffusione della conoscenza della normativa fiscale da parte di tutto il personale.

Il Gruppo Banco BPM intende assicurare un'adeguata gestione di tutti i principali rischi di natura fiscale:

- quelli connessi all'omessa, non tempestiva o non corretta esecuzione degli adempimenti fiscali previsti dalla normativa (c.d. rischi adempimento);
- quelli che, nell'applicazione delle disposizioni tributarie, possono scaturire dalle incertezze interpretative sulle fattispecie normative astratte o dall'incerta qualificazione dei casi di specie in rapporto ai presupposti normativi (c.d. rischi interpretativi);
- quelli collegati al potenziale coinvolgimento in fenomeni di frode fiscale in conseguenza di condotte fraudolente poste in essere da soggetti terzi (c.d. rischi di frode fiscale).

A tale scopo, le principali Società appartenenti al Gruppo si sono dotate di un sistema di controllo interno del rischio fiscale, denominato Tax Control Framework (di seguito TCF) conforme alle linee guida dell'OCSE¹, dell'Agenzia delle Entrate e agli standard del reporting di sostenibilità GRI 207².

Tale sistema prevede un approccio integrato tra i sistemi di controllo interno del rischio aziendale ed è costituito da strutture organizzative, norme e regole aziendali volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi fiscali, una conduzione dell'impresa tale da minimizzare il rischio di operare in violazione di norme di natura tributaria, ovvero in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento.

Le Società appartenenti al Gruppo che possiedono una struttura adeguata al minore ambito operativo, non applicano il TCF ma sono comunque dotate di un sistema di controllo interno del rischio fiscale.

¹ Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico.

² Global Reporting Initiative, standard globale per la trasparenza fiscale.

Il Gruppo si è allineato alle prescrizioni della migliore prassi internazionale e nazionale nella costruzione del suo TCF che si sviluppa intorno a quattro elementi fondamentali (c.d. pilastri del TCF):

1. Corpus normativo interno e principi di funzionamento del TCF;
2. Governance del sistema di controllo, definizione dei ruoli e delle responsabilità dei soggetti coinvolti nella gestione del processo di gestione dei rischi fiscali;
3. Processo di Tax risk assessment, inteso come l'insieme di norme, regole e processi aziendali volti a consentire l'identificazione, la misurazione e la gestione dei rischi fiscali;
4. Meccanismi di aggiornamento e autoapprendimento (monitoraggio) volti a valutare l'adeguatezza e l'effettività del TCF.

Il Gruppo si avvale degli incentivi fiscali riconosciuti dall'ordinamento a parità di condizioni agli altri operatori rispettando tutte le normative specifiche e verificando che gli stessi siano allineati con i propri obiettivi commerciali e operativi e in coerenza con la sostanza economica dei propri investimenti.

Le tematiche di carattere fiscale di maggiore complessità e rilevanza sono portate all'attenzione degli Organi amministrativi e consultivi della Società. Le decisioni strategiche e operative sono assunte tenendo in considerazione i relativi impatti fiscali, coinvolgendo la struttura Affari Tributarî nell'analisi delle operazioni straordinarie e nello sviluppo di nuovi prodotti, servizi, assunzione di nuove attività, ingresso in nuovi mercati, stipula di accordi commerciali che esulano dall'ordinaria operatività. Nei casi in cui la correttezza degli adempimenti fiscali dipendesse da disposizioni suscettibili di interpretazioni non univoche, il Gruppo attiva le specifiche procedure di rilevazione e valutazione dei rischi di carattere interpretativo di cui si è dotato e, in caso di persistenza di situazioni di incertezza, ricorre all'assistenza di professionisti esterni o attiva le forme di interlocuzione preventiva, previste dall'ordinamento, con le competenti autorità fiscali, adoperandosi di concerto con queste al fine di addivenire all'applicazione del livello di tassazione ritenuto più corretto.

I principi stabiliti dal presente Regolamento si applicano alla gestione della fiscalità dell'intero Gruppo con riferimento specifico agli obblighi della Capogruppo e di ogni Società del Gruppo in qualità di "contribuente" (es. per le imposte dirette e indirette), di "sostituto d'imposta" (es. per l'imposta sostitutiva sui finanziamenti) e di "intermediario" (es. per le segnalazioni FATCA, CRS, Monitoraggio fiscale, ecc.).

Responsabilità aziendale

Nella consapevolezza che il gettito derivante dai tributi costituisce una delle principali fonti di contribuzione allo sviluppo economico e sociale, il Gruppo, in qualità di soggetto finanziario che opera con soggetti istituzionali e privati, tutela la propria immagine e reputazione come elementi essenziali per garantire lo sviluppo delle proprie attività di impresa.

Nella gestione operativa delle attività che hanno rilevanza fiscale, il Gruppo deve garantire, tra l'altro:

- il versamento di tutte le imposte dovute e l'assolvimento puntuale degli adempimenti richiesti dalle normative fiscali;
- una gestione efficiente della tassazione complessiva del Gruppo, evitando fenomeni di doppia tassazione e attuando una corretta gestione della normativa sul transfer pricing;
- la corretta determinazione del carico impositivo nel rispetto di quanto previsto e legittimamente consentito, senza ricorrere a operazioni o attività volte esclusivamente o

- prevalentemente ad ottenere risparmi fiscali e senza proporre ai propri clienti, personale o a terze parti l'acquisto di prodotti o la conclusione di transazioni che abbiano tali fini;
- l'adozione di un sistema di controllo interno che permetta la verifica della tempestività e della correttezza formale e sostanziale degli adempimenti tributari

Decisioni strategiche e operative

Le decisioni strategiche e operative sono assunte tenendo in considerazione i relativi impatti fiscali. A tal fine:

- è assicurato il coinvolgimento della funzione Amministrazione e Bilancio, tramite la struttura Affari Tributari, nell'analisi delle operazioni straordinarie e nello sviluppo di nuovi prodotti, servizi, nuove attività, ingresso in nuovi mercati, accordi commerciali, ecc.;
- la funzione Amministrazione e Bilancio relaziona il Comitato Rischi in merito agli aspetti fiscali delle decisioni da assumere qualora rilevanti e sugli aspetti significativi della gestione del rischio;
- in coerenza con quanto disciplinato dalle disposizioni di vigilanza, l'Organo amministrativo della Capogruppo è informato in merito ai rapporti con l'Amministrazione finanziaria, alle verifiche e controlli che interessano le Società del Gruppo e ai loro esiti (cd. *"Tone at the top principle"* previsto dai dettami forniti dall'OCSE). Allo stesso modo, gli Organi amministrativi delle Società Controllate sono informati per quanto di competenza della singola Società.

Rispetto delle norme

Il Gruppo indirizza la propria attività d'impresa nel rispetto del contesto legislativo fiscale dei Paesi e territori in cui opera, sia con riferimento all'aspetto formale delle norme, sia alle effettive intenzioni sottese del legislatore, interpretandole con criteri coerenti e sistematici.

A tal fine, nel modello organizzativo della Capogruppo è costituita la funzione dedicata Amministrazione e Bilancio, dotata della struttura Affari Tributari, costituita da personale fornito di adeguata preparazione e capacità, con il compito di monitorare l'evoluzione della normativa al fine di adeguare i processi aziendali per il corretto assolvimento degli obblighi tributari e il contenimento dei rischi fiscali.

Il Gruppo si avvale, ove necessario, di consulenti esterni per la gestione delle tematiche e degli adempimenti di natura tributaria. Tali consulenti sono coordinati esclusivamente dalla funzione Amministrazione e Bilancio per il tramite della struttura Affari Tributari che ne supporta la selezione tra quelli che assicurano l'impegno al rispetto dei principi disciplinati nel Regolamento.

Gestione della variabile fiscale

Il rischio fiscale è gestito a livello operativo attraverso un insieme complesso di presidi e procedure che garantiscono la verifica costante della correttezza dei dati inseriti nelle dichiarazioni fiscali, dei versamenti di imposta e delle comunicazioni all'Amministrazione finanziaria.

L'efficacia e l'attualità dei suddetti presidi e procedure è verificata periodicamente al fine di attuare le necessarie azioni di mitigazione e modifica, ove necessario.

Eventuali tematiche di particolare rilevanza che dovessero emergere sono gestite tempestivamente al fine di eliminare o minimizzare il conseguente rischio economico e reputazionale. A tal fine, può essere richiesto il parere di professionisti esterni o interpellata l'Amministrazione finanziaria tramite le procedure previste dalla legge (es. gli interpellati). Le tematiche di maggiore complessità e rilevanza sono portate all'attenzione degli Organi amministrativi della Capogruppo e delle Società Controllate interessate, affinché possano esprimere le proprie valutazioni.

Nei processi aziendali di approvazione di operazioni, nuovi prodotti e servizi la funzione Amministrazione e Bilancio, attraverso la struttura Affari Tributarî, deve valutare gli impatti e i rischi fiscali connessi alla proposta e richiedere, in caso lo ritenga necessario, approfondimenti e/o modifiche. In caso di esito negativo delle proprie valutazioni sugli impatti e sui rischi fiscali, la funzione ha facoltà di opporre un veto all'approvazione della proposta.

Rapporti con l'Amministrazione finanziaria

Il Gruppo instaura con l'Amministrazione finanziaria un rapporto di piena collaborazione, evadendo le richieste pervenute con la maggiore celerità e trasparenza possibile e avendo cura di non adottare mai condotte che possano, in qualche misura, ostacolare le attività di verifica dell'Amministrazione finanziaria, oppure produrre l'effetto di occultare i beneficiari effettivi dei flussi reddituali. Inoltre, il Gruppo, in caso ne sussistano i presupposti, valuta, tempo per tempo, l'adesione alle iniziative dirette a migliorare ulteriormente i rapporti e incrementare le occasioni di cooperazione con l'Amministrazione finanziaria.

Diffusione della cultura di conformità in materia fiscale

Il Gruppo favorisce e promuove la sensibilizzazione dei componenti degli Organi aziendali e di tutto il personale in relazione al rischio fiscale, al fine di rendere più robusto il controllo sul rischio derivante dalle attività di impresa e favorire la creazione di una cultura aziendale volta al rispetto della normativa fiscale.

I dipendenti e il Management del Gruppo, a tutti i livelli, sono tenuti a improntare i propri comportamenti ai "principi generali" stabiliti nel Codice Etico e nella Circolare Regole di Comportamento, in particolare per quanto attiene al rispetto della legalità e l'adozione di modelli di comportamento trasparente, oltre a quanto stabilito nel presente Regolamento e nelle procedure inerenti il funzionamento del sistema di gestione e controllo del rischio fiscale.

In aggiunta a quanto sopra, il Gruppo non prevede piani di remunerazione dei propri amministratori e del proprio personale correlati alla componente del risparmio fiscale e fa espresso divieto agli stessi di sottoscrivere o offrire investimenti, prodotti e altre operazioni che abbiano quale fondamento un mero beneficio fiscale per il Gruppo, per i clienti e per altre controparti.

I principi sanciti dal presente Regolamento ispirano la strategia fiscale del Gruppo e integrano quelli disciplinati nel Codice Etico e l'osservanza degli stessi costituisce parte integrante degli obblighi contrattuali dei soggetti che prestano la propria attività lavorativa all'interno del Gruppo.